

*"Tensioni
inaccettabili"
Contestazioni
dai No Tav*

A seguito dell'intervista de La Valsusa, si è tenuto un incontro in Comune

Chiomonte, dopo le minacce i sindaci e Virano da Pinard

CHIOMONTE - Dopo l'intervista-sfogo pubblicata in anteprima sull'edizione straordinaria de La Valsusa di martedì 28 giugno, un pezzo di Valle si è mossa a difesa del sindaco Pinard.

Giovedì 30 giugno presso il municipio si è svolto un incontro con amministratori e sindaci della Valle, rappresentanti della Città di Torino e della Provincia, che hanno voluto mostrare la loro vicinanza a Pinard, vittima negli ultimi giorni di pesanti minacce da parte di alcuni esponenti del mondo No Tav.

Molti primi cittadini, anche provenienti dalla Val Sangone, hanno deciso che le intimidazioni e la conseguente preoccupazione di Pinard non potevano assolutamente restare inascoltate.

Tra i vari, c'erano alcuni sindaci e rappresentanti dell'Alta Valle (Colomb di Cesana, Marin di Sestriere, Capra di Claviere, Castellano di Exilles, Cotterchio di Meana). C'erano il sindaco di Susa Amprino, Alpe di Borgone e primi cittadini di Giaveno e Coazze, Ruffino e Allais.

Prima dell'inizio della riunione, contestatori con alcuni striscioni invocanti le dimissioni del sindaco e bandiere No Tav hanno criticato con cori e insulti l'arrivo dei carabinieri giunti sul posto con una ventina di agenti "armati" di scudi, per consentire agli amministratori e sindaci di entrare dalla porta d'ingresso del Municipio.

La presenza delle autorità è stata numerosa: "Sono molto contento della vostra presenza - dice Pinard - ringrazio tutti per la solidarietà e vicinanza. Sono al centro di molte contestazioni ma la vita va avanti.

Chi urla là fuori dal Comune in questo momento ha già perso, vanno bene le polemiche ma a tutto c'è un



Nelle foto, l'incontro tra alcuni sindaci della Valle di Susa e il primo cittadino di Chiomonte Pinard, insieme al presidente dell'Osservatorio Mario Virano e al sottosegretario Giachino. Sotto, Pinard con l'assessore regionale Bonino, il figlio Federico insieme agli amici venuti a Chiomonte per sostenerlo e la pagina de "La Valsusa" in cui il sindaco annunciava le minacce



limite: Chiomonte non deve essere lasciata sola". Il sindaco di Sestriere Marin, Marin: Siamo qui per non lasciare solo Renzo, non deve essere abbandonato a se stesso. E' stato emarginato da tutti". Secondo Gemma Amprino di Susa "Abbiamo dei problemi seri e in Italia ci deve essere maggior rispetto per il proprio pensiero. Trovo davvero assurdi gli insulti della gente a Pi-

nard quando passa tra le vie del paese: questo è un vero atto di inciviltà".

Intorno alle ore 19 è arrivato nella sala l'architetto Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, insieme al sottosegretario Giachino: "Secondo i criteri europei la Tav è un'opera molto importante per il futuro, lo sviluppo e non vogliamo asso-

lutamente rimanere indietro. Molti giovani che adesso sono disoccupati sono ancora parecchio dubbiosi e incerti se venisse loro proposto l'inserimento in questo cantiere".

"E' un'opera assolutamente indispensabile e legale - replica Virano - nel nostro paese c'è l'impossibilità della libera espressione

delle posizioni e tutti devono potersi esprimere. Non si capisce perché le opere si facciano nelle valli vicine e da noi ci sono tutti questi problemi".

Intanto, già dalla mattinata Pinard aveva ricevuto la visita dell'assessore regionale Barbara Bonino. "Sono venuta a Chiomonte per esprimere la mia vicin-

anza al sindaco di Chiomonte - spiega la Bonino - volevo anche visitare il cantiere, ma per ragioni di sicurezza il prefetto mi ha invitato a non andare.

E' una situazione difficile, speriamo che possa prevalere il buon senso".

THOMAS ZANOTTI
FABIO TANZILLI